

■ LUZZI Gli interventi erano stati svolti tre anni fa senza autorizzazione Sambucina, lavori da correggere

L'esito della verifica richiesta alla Soprintendenza dalla sottosegretaria Orrico

di **ROBERTO GALASSO**

LUZZI - Si torna a parlare dei tanto discussi lavori di sistemazione idrogeologica e consolidamento dell'area antistante la storica abbazia della Sambucina. Sull'intervento, finanziato dal ministero dell'Ambiente e realizzato esattamente tre anni fa e che ha suscitato l'indignazione di molti cittadini, adesso interviene il governo con il sottosegretario Anna Laura Orrico. Nelle settimane scorse, infatti, la storica abbazia cistercense, nei secoli importante centro religioso, artistico e culturale, è stata oggetto di un sopralluogo da parte del responsabile ad interim della Soprintendenza archeologica, Belle arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza. A chiederlo, appunto, il sottosegretario ai Beni ed alle attività culturali, Orrico. «Ho avuto modo - afferma l'esponente del governo Conte - di richiedere al so-

printendente di recente nomina, l'architetto Francesca Casule, tale accertamento grazie anche alle accurate segnalazioni dei cittadini, della Pro loco e del portavoce del M5s nel consiglio comunale di Luzzi, Giuseppe Giorno». Il sottosegretario Anna Laura Orrico spiega che il soprintendente Casule, nell'eseguire il sopralluogo sui terreni circostanti l'abbazia della Sambucina interessati da interventi di attenuazione del rischio idrogeologico, ha constatato «l'inadeguata mitigazione dei lavori precedentemente eseguiti, senza preventiva autorizzazione della Soprintendenza, in area sottoposta a vincolo», prescrivendo così al Comune di Luzzi il parziale ripristino dello stato dei luoghi e la realizzazione di ulteriori opere di mitigazione. «Di conseguenza - evidenzia l'esponente di governo - il soprintendente ha stabilito, nello specifico, come correttivi delle

ottemperare il prima possibile quanto prescritto dalla Soprintendenza di Cosenza. «Sono numerosi i dossier che sto seguendo per la Calabria - conclude Anna Laura Orrico - e sui quali il lavoro di questi mesi inizia a produrre i primi risultati, ovvero le risposte che il territorio attende da tempo su una serie di annose questioni».



L'abbazia della Sambucina

opere già eseguite: la rimozione delle canalette in lamiera di acciaio ondulata ed in particolare la riproposizione degli antichi fossi in terra, in adeguata sezione, almeno per l'area soprastante la chiesa e lungo il bordo a monte della strada d'accesso; nonché, la demolizione della parte eccedente del muro

di sostegno, che ne incrementa inutilmente l'impatto, non essendo necessario al contenimento del movimento franoso e la realizzazione di adeguate opere di mitigazione con vegetazione arbustiva e/o ricadente sulla facciata residuale del muro, e sulle scarpate naturali poste alla base e sopra la futura testa del muro». Il sottosegretario pentastellato, quindi, si augura che il municipio luzzese «nello spirito di leale collaborazione e raccordo fra enti»,